



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Saluto del rettore Eugenio Gaudio e rendiconto del sessennio 2014-2020

Riunione congiunta del 24 novembre
di Consiglio di amministrazione
e Senato accademico

Saluto del rettore Eugenio Gaudio e rendiconto del sessennio 2014-2020

Riunione congiunta del 24 novembre
di Consiglio di amministrazione e Senato accademico

Carissimi membri
del Senato accademico
e del Consiglio di amministrazione
di Sapienza Università di Roma,

ritengo doveroso, a conclusione
del mio mandato di Rettore, render conto
del lavoro che, assieme alla nostra
comunità universitaria, abbiamo portato
avanti dal novembre del 2014 a oggi.

In estrema sintesi, in questi anni lo sforzo
della Sapienza, oggi la più grande
università europea, è stato quello,
non banale e tutt'altro che facile,
di **coniugare quantità e qualità**.

1. L'impegno per una formazione di qualità destinata a tutti

In questi anni abbiamo innanzitutto posto
al centro della nostra azione gli studenti,
partendo da un forte **sostegno**
al diritto allo studio al fine di garantirlo



al più ampio numero di persone possibile.
Si tratta di scelte che hanno interessato
oltre la metà degli studenti
(60.537 studenti beneficiari
di agevolazioni ed esenzioni iscritti
nell'a.a. 2019-2020: circa il 57%
degli iscritti ai corsi triennali,
lauree magistrali e lauree magistrali
a ciclo unico) e rappresentano un aspetto
importante di una politica finalizzata
ad allargare le basi democratiche
di accesso all'università. Tra gli interventi
più importanti di questi anni, l'esenzione
completa dalle tasse per studenti con Isee
fino a 24.000 euro e la significativa
diminuzione dell'importo per Isee
fino a 40.000 euro con articolazione
del pagamento in 3 rate.
Nell'a.a. 2019-2020 sono stati, inoltre,
introdotti il bonus famiglia e l'esenzione
completa per gli studenti con disabilità
superiore al 66%.

Sempre in questi anni, l'Ateneo
ha aumentato l'impegno a progettare
un'offerta formativa sostenibile



e di qualità, attenta ai cambiamenti e alle nuove esigenze della società, diversificata nelle aree culturali e disciplinari, articolata su tutti i livelli previsti e con una sempre più ampia connotazione internazionale. Indicativo, in tal senso, l'incremento dei **corsi di studio in lingua inglese**, passati dai 13, previsti nell'a.a. 2015-2016, agli **attuali 48** sugli oltre 280 offerti dal nostro Ateneo. L'insieme di queste scelte rappresenta lo spirito innovativo e l'attenzione alle tematiche emergenti, quali ad esempio i corsi in Global Humanities, Bioinformatics, Atmospheric Science and Technology, Health Economics, Cybersecurity, Artificial Intelligence and Robotics, Fashion Studies, Data Science, European Studies, Product Design, Transport Systems Engineering, Archaeological Material Science, Medicina e chirurgia HT, Psicologia giuridica forense e criminologica, Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione, Classics, Applied Computer Science and Artificial Intelligence.

L'impegno per un'offerta formativa ampia e di qualità è stato sostenuto anche da nuove **assunzioni di personale docente**: nel rispetto dei vincoli normativi sul turn-over, infatti, nel periodo 2015-2020, a fronte di **1034 cessazioni**, sono state deliberate **2026 procedure concorsuali**, di cui **oltre 840 per giovani ricercatori (580 RTDa, 269 RTDb)**.

Inoltre, negli ultimi cinque anni sono proseguiti e sono stati potenziati i lavori di realizzazione di **impianti e complessi destinati alla didattica, alla ricerca e alla residenzialità degli studenti** assieme a interventi di riqualificazione di quelli esistenti. Sono stati inaugurati i nuovi locali dedicati agli studenti con disabilità e Dsa, al counselling psicologico e alla presentazione delle opportunità di tirocini e placement rivolte a studenti e laureati; il Caffè letterario presso la sede della Facoltà di Architettura di Piazza Borghese e la Biblioteca centrale di Architettura; la nuova Presidenza della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali; le aule di Giurisprudenza riqualificate; la Segreteria studenti di Scienze politiche, sociologia, comunicazione e il Centro Congressi di via Salaria; l'Edificio Marco Polo per la Facoltà di Lettere e filosofia con il Centro linguistico di Ateneo; le aule e i laboratori multimediali e quelli di simulazione medica; i nuovi spazi di aggregazione per gli studenti dell'area medica presso il Policlinico Umberto I; la Galleria epigrafica del Museo dell'Arte classica, il Museo del Vicino Oriente, il Museo-laboratorio di arte contemporanea e l'Infopoint museale; la nuova Sala multimediale del Rettorato; i nuovi spazi di rappresentanza internazionale a Palazzo Baleani; il Sapienza Store;



la sede di Infosapienza Ragno blu e la nuova Centrale termica presso il complesso Regina Elena. Inoltre è stato ristrutturato l'Asilo nido; è stato restaurato il murale dell'Aula magna *L'Italia tra le arti e le scienze* di Mario Sironi, "svelato" nel 2018 alla presenza del Presidente della Repubblica. Infine, è stato inaugurato il nuovo Building di ricerca e didattica dell'Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea alla presenza del ministro Gaetano Manfredi.

Per l'innovazione delle strutture della didattica e dei servizi agli studenti, è stato definito inoltre un corposo programma di interventi edilizi sostenuto dal **cofinanziamento concesso a fine 2016 dalla Banca europea per gli investimenti (Bei) per circa 115 milioni di euro**, a cui si sommano i circa 40 milioni messi in campo dall'Ateneo, riguardanti la realizzazione della Biblioteca unificata di Lettere e quella di Giurisprudenza, la riqualificazione del Palazzo dei servizi generali, la ristrutturazione e ampliamento del comprensorio urbano di Borghetto Flaminio, la messa in sicurezza dello Scalone monumentale del Rettorato, la realizzazione di residenze universitarie in via Osoppo, le verifiche sismiche su tutti gli edifici universitari, la ristrutturazione dell'immobile (comparto C10) destinato a laboratori scientifici moderni e aule per la Facoltà di Ingegneria civile e industriale, la riqualificazione

di ulteriori 109 aule didattiche e la realizzazione di impianti fotovoltaici, di solarizzazione e domotica di controllo.

Dal 2018, consapevole della valenza anche formativa dello sport, la Sapienza ha riorganizzato l'offerta dei servizi sportivi con una nuova **gestione diretta degli Impianti di Tor di Quinto** e dei nuovi Campi di via Osoppo, a cura del Centro servizi sportivi SapienzaSport e con la collaborazione dell'Università di Roma Foro Italico. Nello scorso anno, con un **incremento di circa il 400%**, quasi 4.000 persone hanno affollato gli impianti sportivi.

Nello stesso anno è stato attivato il Centro **Crea-Nuovo Teatro Ateneo**, che gestisce i progetti MuSa - Musica Sapienza e Theatron - Teatro antico alla Sapienza e coordinerà le relative attività; sono stati completati i lavori del Teatro di Ateneo, che avremmo dovuto inaugurare il 5 novembre. In tale quadro, mi fa piacere ricordare le iniziative *La Sapienza di Chopin* e *La Sapienza di Ludwig van Beethoven*, organizzate rispettivamente in collaborazione con l'Ambasciatore di Polonia e con quello della Repubblica Federale di Germania e con l'Istituzione universitaria dei concerti, che è e deve essere sempre più parte integrante del nostro Ateneo.



Nell'ambito del sistema delle biblioteche, prima dell'emergenza sanitaria, la maggior parte di queste ha osservato un orario di apertura di oltre dieci ore al giorno, una fino a mezzanotte, e abbiamo realizzato – come promesso – **tre biblioteche aperte h24.**

A tutto ciò ha corrisposto un incremento rilevante delle iscrizioni, oggi pari a **circa 115.000 studenti in totale;** in particolare si è passati per i corsi di laurea e laurea magistrale da **76.619 iscritti regolari nell'a.a. 2016-2017 a 84.223 nell'a.a. 2019-2020.** Infine, da sottolineare il dato dell'incremento degli **studenti stranieri, passati in questi anni da circa 6.300 a oltre 9.800.**

Ricordo che in questi anni la Sapienza ha investito anche nell'area della formazione a distanza, acquisendo oltre **l'80% del consorzio Telma Scarl che controlla l'Università degli studi di Roma Unitelma Sapienza** e, tra le ultime iniziative, mettendo a disposizione degli studenti 35.000 sim card gratuite da 100GB per l'accesso alle piattaforme digitali.



Infine, voglio con grande soddisfazione ricordare che il Rapporto di accreditamento periodico dell'Ateneo approvato dal Consiglio direttivo dell'Anvur, sulla base delle valutazioni espresse dalla Commissione di esperti della valutazione (Cev) ha valutato la Sapienza con un giudizio di **accreditamento periodico PIENAMENTE SODDISFACENTE e un punteggio finale pari a 7,41** che certifica i grandi progressi fatti dal nostro Ateneo nel campo della qualità della didattica.

2. L'impegno per la Ricerca scientifica

A fronte di una generalizzata diminuzione dei finanziamenti per il sistema universitario negli ultimi anni, la Sapienza si è attivata fortemente per aumentare il proprio impegno per la ricerca. Abbiamo avviato nel quinquennio una politica di investimenti mirata alla costituzione di una infrastruttura volta a dotare



l'Ateneo di un parco strumentale di assoluto livello internazionale a supporto delle attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. Sono stati finanziati complessivamente **circa 10 milioni di euro per le Medie e grandi attrezzature e oltre 3,7 milioni per i Grandi scavi.** Sapienza, inoltre, ha finanziato i propri ricercatori per un importo annuo pari a **oltre 11 milioni di euro, con un incremento percentuale complessivo del 186%.** Dal 2015 all'ultimo anno assestato, si è realizzato un **incremento dei fondi per ricerca acquisiti dall'esterno pari a +28%, per un totale di circa 60 milioni di euro.**

La Sapienza è risultata, inoltre, la **prima università in Italia per numero di Erc Advanced Grant vinti nella call 2019.**



stato varato il **Centro di competenza nazionale ad alta specializzazione Cyber 4.0 nell'ambito delle misure competitive Industria 4.0 del Mise,** uno degli 8 centri nazionali, coordinato da Sapienza e partecipato da tutte le Università pubbliche del Lazio, Luiss, Università dell'Aquila, Cnr, Inail e 35 soggetti privati tra grandi, medie e piccole imprese, fondazioni e associazioni cofinanziato dal Mise con un costo totale di 12.5 milioni di euro: un importante esempio della collaborazione piena che si è realizzata in questi anni con le università del Lazio.

Ha preso avvio l'attività del **Centro di Ricerca e Servizi Saperi&Co** localizzato all'interno della Città universitaria e realizzato anche grazie al supporto finanziario della Regione Lazio

in risposta a un bando competitivo. È una infrastruttura di Ateneo, a oggi partecipata da 18 dipartimenti, che promuove attività multidisciplinari per valorizzare l'eccellenza e l'innovazione della ricerca con attenzione ai settori strategici prioritari del territorio e agli ambiti di specializzazione regionale – come l'aerospazio, le energie rinnovabili, i beni culturali, le bioscienze – coniugando formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, con particolare attenzione al tema della fabbricazione digitale.

È stato istituito il **Centro di eccellenza DTC Lazio coordinato da Sapienza**, come centro di aggregazione e integrazione di competenze tecnologiche applicabili alla conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio storico-artistico e culturale della regione Lazio. Anche qui partecipano tutte le università pubbliche del Lazio, Cnr, Enea, Infn. Nasce nell'ambito della misura Distretto tecnologico della Regione Lazio sui beni culturali, per la messa in opera di azioni strategiche sul piano della formazione,



della ricerca e del trasferimento tecnologico, per il potenziamento, il rilancio e l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale del Lazio che opera nel settore delle tecnologie per i beni e le attività culturali.

3. L'impegno per la internazionalizzazione

In campo internazionale, la Sapienza ha aderito a numerose reti europee e mondiali, finalizzate a collaborazioni per lo sviluppo di progetti di ricerca, scambio di docenti e ricercatori, partecipazione a nuovi partenariati e a progetti nell'ambito di programmi europei che prevedono anche mobilità e scambi per il personale tecnico-amministrativo. All'interno dei complessivi **1.943 accordi internazionali** presenti, in questi anni sono stati siglati circa 300 accordi con università straniere, di cui 29 situate in Africa, 58 nel Sud e Centro America, 37 nel Nord America, 65 in Asia, 80 in Europa, 24 in Medio Oriente e 8 in Australia e Oceania.

Come più rilevante e strategico impegno, nel 2018 – assieme alle Università di Aix-Marseille per la Francia, Autonoma de Madrid per la Spagna, Tubingen per la Germania, Università Libre de Bruxelles per il Belgio, Stoccolma per la Svezia, Bucarest per la Romania



e Atene per la Grecia – la Sapienza ha partecipato alla **fondazione dell'alleanza Civis - A European Civic University**, la più grande università europea vincitrice del finanziamento comunitario per le nuove reti universitarie, che riunisce circa 400mila studenti e 55mila docenti e tecnici-amministrativi di otto nazioni, oggi presieduta da Sapienza. Nel 2019, nella nostra sede di Palazzo Baleani, si è svolta la prima riunione tra i rettori delle otto università aderenti, che ha consentito di avviare il progetto e che ha visto proprio la Sapienza, col il suo Rettore, come primo Presidente di Civis.



Altro asse strategico per il **processo di internazionalizzazione** è stato quello con la Cina, nel quadro del progetto della Nuova Via della Seta.

Nel 2018, a Wuhan, è stato inaugurato l'Istituto italo-cinese dalla Sapienza con la Zhongnan University of Economics and Law. L'Istituto, interamente finanziato da parte cinese, ospita dal 2019 il primo corso di laurea magistrale della Sapienza in Cina in European Studies, Private Comparative Law.



Il terzo asse strategico per l'implementazione dei processi di internazionalizzazione è quello con gli Usa. A fine 2017 è stato firmato, con la Brigham and Women's Hospital della Harvard Medical School, un accordo quadro per la cooperazione nell'ambito della ricerca, della formazione e dell'assistenza e in particolare della Network Medicine, per la quale oggi Sapienza è hub in Europa. Nel 2019 è stato inaugurato a New York,



all'interno del Tata Innovation Center del campus della Cornell Tech, l'Italian Academic Center, una nuova struttura costruita secondo principi e tecnologie sostenibili che ospiterà progetti di innovazione, di formazione e ricerca promossi dalla Sapienza assieme alle Università di Bologna e di Napoli Federico II.

Infine, abbiamo fondato, assieme alle più grandi università italiane (Bologna, Padova, Firenze, Napoli Federico II, Politecnico di Milano) **la Fondazione IHEA per la costituzione di corsi di studio con l'Africa**, oggi presieduta da Sapienza e con sede in Palazzo Baleani.

Ricordo, inoltre, che l'Ateneo dal 2015 ha assunto con il prorettore Lucuano Saso **la Presidenza della rete Unica delle università delle capitali europee**, riconfermata nel 2019 per un ulteriore quadriennio. La rete comprende 53 tra le migliori università di 36 diversi paesi appartenenti e non all'Unione europea;

è un'organizzazione molto attiva nel processo di internazionalizzazione e, in particolare, in tutti gli aspetti legati all'incremento della qualità della didattica e della ricerca.

Voglio anche sottolineare gli importanti riconoscimenti ottenuti nei ranking internazionali. In particolare, la Sapienza negli ultimi si è collocata al **1° posto al mondo per Classics and Ancient History nella classifica QS by Subject** per due anni (2018 e 2019) e seconda nel 2020, con grande soddisfazione e riconoscimenti; in numerose altre discipline si è collocata in 1° posizione tra le università italiane, e nelle classifiche generali ha mantenuto per tutto il periodo di riferimento **la leadership nazionale nella classifica Arwu (Shanghai) e in quella Cwur**. Infine, nel 2020 la Sapienza si è collocata in **prima posizione nazionale per la reputazione accademica nel World Reputation Ranking del Times Higher Education**.



4. L'impegno per la Terza missione

La Terza missione, che ha ormai un ruolo fondamentale accanto alla didattica e alla ricerca, identifica le iniziative con le quali la Sapienza dialoga con il territorio attraverso diverse attività di trasmissione dei saperi e *public engagement*, tra le quali: innovazione e trasferimento tecnologico; tutela dei beni culturali; eventi e iniziative culturali; divulgazione scientifica; collaborazioni con scuole, Istituzioni ed enti pubblici nazionali e internazionali.

A fine 2019 è stato lanciato il primo Bando di Ateneo per le attività di Terza missione, allo scopo di finanziare iniziative di diffusione al pubblico della cultura scientifica e umanistica.



In tale quadro, la Sapienza ha rafforzato la sua attività di collaborazione scientifica con istituzioni e università di eccellenza, siglando accordi di cooperazione internazionale e nazionale, di cui sono lieto di ricordarne alcuni: la **convenzione con il Quirinale** per l'attivazione di tirocini curriculari per la visita del Palazzo del Quirinale e per la Tenuta di Castel Porziano; l'accordo con la Presidenza del Consiglio per lo sviluppo di attività comuni; con il Ministero della Difesa per promuovere attività di ricerca e di alta formazione in materia di efficienza energetica; con il Ministero dell'Ambiente per la mobilità sostenibile; con la Polizia di Stato, la Asl Roma 1 e la Fondazione Ania per l'istituzione del Centro di eccellenza per la Sicurezza stradale; l'accordo con la Regione Lazio per l'orientamento; quello con Roma Capitale, Tor Vergata e Roma Tre per favorire la mobilità degli studenti e per la economia comportamentale; quello con la Prefettura per il Giubileo per l'attivazione di tirocini curriculari; con Confindustria per l'istituzione di un nuovo Corso di laurea magistrale in Economia e comunicazione per il management e per l'innovazione; con il Cnr per lo svolgimento di azioni comuni e l'apertura di un ufficio dell'Ateneo a Bruxelles; l'accordo con l'Anac per la promozione di iniziative volte



a favorire la prevenzione e il contrasto della corruzione nelle PA e l'istituzione di un Master universitario di II livello, con il Tar del Lazio per promuovere lo scambio di risorse e competenze; l'accordo con la Guardia di Finanza per una collaborazione formativa e tecnico-scientifica; l'accordo con l'Associazione Stampa romana per iniziative formative, quello con il Polo museale Lazio per la valorizzazione dei patrimoni museali e quello con Federmanager; il Protocollo d'intesa con Anci - Associazione nazionale dei comuni italiani e Hci - Health City Institute per tutelare le esigenze di salute pubblica e l'adesione alla Dichiarazione "Rome Call for AI Ethics" finalizzata a promuovere tra organizzazioni, governi e istituzioni un senso

di responsabilità condivisa per produrre un indirizzo nuovo e più etico nello sviluppo e nell'utilizzo delle tecnologie derivate dall'Intelligenza Artificiale.

La Sapienza è stata in prima fila nell'ambito del progetto *Alternanza scuola-lavoro*, ora denominato *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*, mettendo a disposizione degli studenti delle scuole superiori le proprie strutture per un'esperienza sul campo. Sulla base di un puntuale censimento di tutte le esperienze ammissibili nell'ambito di tale percorso, siamo in grado oggi di presentare alle scuole superiori un'ampia offerta costituita da oltre 80 diversi ambiti di attività all'interno di musei, biblioteche, dipartimenti, facoltà, aree e strutture



dell'Amministrazione, centri di ricerca e servizi, nonché nei laboratori di attività musicali e teatrali, quali MuSa e Theatron.

Il 2018 è stato particolarmente importante per il **Centro Stampa di Ateneo** e per **Sapienza Università Editrice**. Da un lato, è aumentato in maniera significativa il numero dei volumi pubblicati; dall'altra è stata avviata un'analisi sistematica dell'andamento della gestione per elaborare nuove linee strategiche di sviluppo, che sono esitate nel riordino dell'assetto della casa editrice e nel suo rilancio.

Il Polo museale ha, invece, proseguito le attività scientifiche e un intenso programma di divulgazione attraverso le visite guidate per le scuole e le aperture straordinarie (*Sabato al Museo*

- *Maggio museale alla Sapienza e partecipazione alla Notte europea dei musei*), nonché realizzando l'**apertura al pubblico nei giorni di sabato e domenica dell'Orto botanico al Gianicolo**.

È stata lanciata la nuova **piattaforma eCommerce per il merchandising**, che ha consentito alla Sapienza di essere una delle prime università italiane con un negozio online di prodotti a marchio proprio, gestito autonomamente *in house*.

Nel corso di questi anni sono stati organizzati numerosi eventi scientifici e culturali, nonché manifestazioni pubbliche di impegno civile alla presenza delle istituzioni, fra cui la celebrazione degli *80 anni della Nuova Città universitaria*, tra le ultime di questo 2020, abbiamo con piacere celebrato i *100 anni*



di Architettura alla Sapienza attraverso una mostra multimediale e una di materiali d'archivio sulla figura dell'architetto, sul suo ruolo nella società e nella cultura urbana moderna.

In numerose altre iniziative abbiamo avuto l'onore di avere la presenza delle massime autorità nazionali e internazionali tra cui voglio ringraziare, innanzitutto, **il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella; sono stati ospiti, anche, i presidenti del Senato Piero Grasso ed Elisabetta Casellati, i presidenti della Camera dei deputati Laura Boldrini e Roberto Fico, i presidenti della Corte costituzionale Paolo Grossi, Giorgio Lattanzi e Marta Cartabia, i presidenti del Consiglio Paolo Gentiloni e Giuseppe Conte e molti ministri** che si sono susseguiti nell'alternanza degli ultimi governi (tra gli altri, Pier Carlo Padoan, Stefania Giannini, Enrico Costa, Beatrice Lorenzin, Maria Elena Boschi, Giuliano Poletti, Marco Minniti, Valeria Fedeli, Graziano Delrio, Gian Luca Galletti, Maurizio Martina, Giovanni Tria, Marco Bussetti, Giulia Grillo, Lorenzo Fioramonti, Dario Franceschini, Alfonso Bonafede, Sergio Costa, Luigi Di Maio, Elena Bonetti, Fabiana Dadone, Gaetano Manfredi), il segretario di Stato di Sua Santità Pietro Parolin, i giudici costituzionali





Giuliano Amato e Sabino Cassese, il presidente del Consiglio di Stato Filippo Patroni Griffi, il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, il capo della Polizia Franco Gabrielli, i capi di Stato maggiore dell'Esercito Danilo Errico e Salvatore Farina, il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, i sindaci di Roma Ignazio Marino e Virginia Raggi, nonché Antonio Tajani quale presidente del Parlamento europeo, Raffaele Cantone presidente dell'Autorità nazionale Anticorruzione, Alessandro Pansa quale prefetto direttore generale della Pubblica Sicurezza, Francesco Minisci quale presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Giuseppe Pignatone quale procuratore della Repubblica di Roma, Massimo Massella Ducci Teri quale avvocato generale dello Stato, Raffaele Squitieri quale presidente

della Corte dei conti, Daniele Franco quale ragioniere generale dello Stato, Gianni Letta quale ambasciatore della Sapienza.

Tra gli ospiti internazionali più illustri in visita alla Sapienza voglio, invece, ricordare la **Regina Rănia al-Abd Allāh di Giordania**, il **Principe e la Principessa Akishino del Giappone**, il **Presidente dello Stato della Bolivia Evo Morales**, il **Presidente della Repubblica di Singapore Tony Tan Keng Yam**, il **Presidente della Repubblica federale di Germania Frank-Walter Steinmeier**, il **Presidente della Repubblica di Macedonia del Nord Stevo Pendarovski**, il **Principe Alberto II di Monaco**, i **premi Nobel Adolfo Pérez Esquivel (Pace 1980)**, **Jean Tirole (Economia 2014)**, **Michael Rosbash (Medicina 2017)** e **Barry Barish (Fisica 2017)**.





L'attività del delegato per i provvedimenti disciplinari e dei garanti degli studenti, per assicurare a tutti il rispetto dei propri diritti e l'espletamento dei propri doveri.



È proseguita la collaborazione alle Giornate delle *Università per la legalità*, partecipate da una folta rappresentanza studentesca e realizzate in collaborazione con la Fondazione Falcone.



Recentemente si è insediata la Commissione per l'integrità nella ricerca con lo scopo di elaborare documenti di orientamento e indirizzo, codici e linee guida di carattere etico-deontologico e fornire pareri di consulenza etica per la gestione dei presunti casi di condotta scorretta nella ricerca che coinvolgono ricercatori di Sapienza.

5. L'impegno per legalità, trasparenza, semplificazione e sostenibilità

Altro ambito di convinto impegno è stato quello della legalità, trasparenza, anticorruzione. Sapienza infatti si è dotata, a partire dal 2013, di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione, di un Settore Misure anticorruzione trasparenza amministrativa e privacy e di un portale *Amministrazione trasparente*, sensibilizzando i propri dipendenti su tali tematiche. È stata potenziata

Innanzitutto è stato **rivisto e promulgato lo Statuto**. Sono stati ridotti e accorpati i dipartimenti ed è partita la razionalizzazione delle biblioteche di Ateneo.

È stato promulgato il nuovo **Regolamento Organizzazione, finanza e contabilità** di Ateneo, che ha introdotto la contabilità



economico-patrimoniale e il Bilancio unico di Ateneo; è stato approvato anche il nuovo **Regolamento organizzativo di Ateneo**.

Sono stati emanati molteplici regolamenti atti a garantire un miglior funzionamento delle principali attività dell'Ateneo.

Tra questi, il **Regolamento per il sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro che, introducendo il datore di lavoro plurimo**, unitamente

all'attività di formazione, e con cospicui finanziamenti *ad hoc*, ha determinato un notevole aumento dell'attenzione della comunità accademica su tali problematiche. Dal 2015, particolare attenzione è stata rivolta al benessere organizzativo del personale, promuovendo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, incentivando anche telelavoro e *smart working*.

Il Regolamento per la distribuzione delle risorse (punti organico) è stato unanimemente approvato e costantemente revisionato, consentendo di stabilire procedure basate su criteri oggettivi di merito e di quantificazione delle esigenze e degli impegni, per l'assegnazione delle risorse destinate ai dipartimenti dell'Ateneo per le assunzioni di personale docente.

È stato, infine, emanato il nuovo **Regolamento per le attribuzioni di attività didattiche che innova**

la disciplina degli affidamenti e delle supplenze, le procedure per il conferimento di incarichi di insegnamento e le modalità di rendicontazione. Inoltre, è stata realizzata una importante e condivisa attività di revisione dei regolamenti interni, in un'ottica di funzionalità e semplificazione, che ha riguardato nell'ultimo triennio oltre 30 regolamenti.

Numerose azioni sono state intraprese nel campo anche della sostenibilità, tra le quali il **Piano energetico**, il programma per la riduzione della plastica, un corso di formazione per tutti gli studenti, l'adesione alla Rus - Rete delle università per lo sviluppo sostenibile e iniziative per promuovere la mobilità green per scoraggiare l'uso di mezzi privati o inquinanti a favore di soluzioni e strumenti innovativi. In tale ambito, è stato approvato dagli organi collegiali il nuovo *Rapporto di Sostenibilità 2019*, giunto alla decima edizione, che assume come prioritaria la rendicontazione in relazione ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) dell'Agenda 2030 dell'Onu.



6. L'impegno per un Bilancio trasparente e finalizzato alle azioni strategiche

Nel corso dell'ultimo quinquennio, nonostante la costante diminuzione dei finanziamenti, la programmazione e la gestione economico-finanziaria sono state incentrate sul conseguimento degli obiettivi formalizzati nel Piano strategico 2016-2021, destinando un ammontare crescente di risorse alle azioni giudicate strategiche: sostegno agli studenti; impulso alla ricerca scientifica; interventi edilizi di realizzazione e riqualificazione spazi; politiche di internazionalizzazione. È stato approvato il nuovo Contratto integrativo con le OO. SS., con unanime soddisfazione. Lo sforzo effettuato per il sostegno a queste iniziative, reso possibile a fronte di una non sempre indolore politica di razionalizzazione dei consumi intermedi, è testimoniato, tra l'altro, dai bilanci preventivi e consuntivi dell'ultimo quinquennio, dai quali risulta evidente l'incremento dei finanziamenti a esse destinate (più che raddoppiati dal 2016 al 2020).



Gli utili conseguiti (oltre 18 milioni di euro nel 2015, oltre 35 milioni nel 2016, 30 nel 2017, 49 nel 2018, 45 nel 2019) sono stati investiti nelle linee strategiche sopra ricordate; sono da segnalare nell'ultimo periodo un **incremento dei ricavi dalla ricerca** (8% del totale, rispetto al 5% degli anni precedenti), un **aumento della quota premiale del Ffo (+9.135.676,00), indicatori per il reclutamento (spese di personale, indebitamento, Isef) tutti positivi e ampiamente al di sotto dei limiti di legge, così come il rapporto fra tassazione studentesca e finanziamento statale.** Mi fa piacere ricordare che la *due diligence* della Banca europea degli investimenti, dopo un attento e prolungato esame del bilancio Sapienza, ha assegnato **la più alta valutazione AAA.** Infine, mi fa piacere ricordare che negli ultimi mesi il Ffo assegnato dal Mur ha registrato un aumento di circa 12 milioni di euro rispetto alle previsioni, grazie all'aumento degli studenti in corso e della positiva valutazione del reclutamento; abbiamo ottenuto un finanziamento del Mur pari a circa 22 milioni di euro per opere infrastrutturali e recuperato transattivamente circa 6,5 milioni di euro dall'Ifo e oltre 50 milioni di euro dal Policlinico Umberto I, per un totale **di oltre 90 milioni di euro in più che lasciamo per la prossima gestione.**

7. L'impegno per le Aziende ospedaliero-universitarie

Per quanto riguarda le Aziende ospedaliero-universitarie, il primo, e più importante, risultato conseguito è stata la **firma – il 10 febbraio 2016 – del Protocollo di intesa con la Regione Lazio per le attività assistenziali** delle nostre facoltà di medicina, dopo oltre 10 anni di gestazione. Esso ha consentito di definire in pieno accordo i rapporti Università/Regione con una concreta valorizzazione delle caratteristiche universitarie degli ospedali di insegnamento del nostro Ateneo, garantendo l'inscindibilità delle funzioni didattico-scientifico-assistenziali.



In merito al Policlinico Umberto I, voglio ricordare che in questi ultimi due anni sono stati raggiunti i principali obiettivi perseguiti da circa 20 anni: la significativa **riduzione del deficit di bilancio** (da -140.257.404 euro nel 2016 a - 87.742.087 euro nel 2018), la **chiusura del contenzioso fra Policlinico e Università** per oltre 240 milioni di euro, la conclusione positiva della **Conferenza dei servizi e della gara per la ristrutturazione dell'Umberto I, con un impegno economico di oltre 220 milioni di euro** che rischiavano la perenzione; la definizione della **Dotazione organica e dell'Atto aziendale**; l'avvio del **rinnovamento del parco tecnologico** mediante finanziamenti regionali, universitari e della Fondazione Roma, con il moderno robot chirurgico di ultima generazione Da Vinci e nuove attrezzature per la diagnostica per immagini; il varo del Polo oncologico universitario, con la nuova piattaforma informatica finalizzata all'accesso a nuove terapie in fase di sperimentazione clinica; la internalizzazione all'interno del Policlinico delle attività dell'ortopedia, non più sostenibili nella decentrata storica sede della Città universitaria; l'adozione di numerosi regolamenti e, infine, la riqualificazione urbana del perimetro su viale Regina Elena.



Per quanto riguarda l'Ospedale Sant' Andrea, si è proceduto alla sua **trasformazione in Azienda ospedaliero-universitaria**, all'adozione dell'**Atto aziendale**, al finanziamento e al completamento del **Building di ricerca e didattica avanzata della Facoltà di Medicina e psicologia**, come già detto inaugurato alla presenza del ministro Gaetano Manfredi.

È stata, inoltre, consolidata l'intesa Regione/Sapienza sul polo pontino grazie

all'approvazione dell'**Accordo tra la Sapienza, la Icot e la Asl di Latina** e all'approvazione dell'**Atto aziendale** che riconosce e amplia la presenza universitaria. Infine, è stato siglato, ed è già operante, l'accordo fra Sapienza e Sanità militare per l'attività dell'Ospedale militare del Celio.

8. L'emergenza Covid-19

La Sapienza ha reagito prontamente all'emergenza da Covid-19, permettendo nell'arco di pochi giorni il passaggio da un'attività in presenza a una in remoto per studenti, docenti e personale.

Il sistema universitario ha mostrato una capacità di resilienza non scontata per una realtà complessa e diversificata come la nostra, assicurando nel secondo semestre dell'anno accademico l'erogazione a distanza di circa il 95% degli insegnamenti.

Sono state organizzate diverse iniziative per contribuire a fronteggiare l'emergenza in atto, come la raccolta fondi promossa





in collaborazione con la Fondazione Roma Sapienza, che ha consentito di allestire un nuovo spazio di eccellenza di terapia intensiva presso il Policlinico Umberto I.

È stato avviato un servizio di counselling psicologico a distanza a favore del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e per gli esperti linguistici, con il supporto del Dipartimento di Psicologia dinamica e clinica.



È stata acquisita la disponibilità della versione digitale di 250.000 testi e manuali adottati nei corsi di studio per aiutare gli studenti impossibilitati ad accedere al prestito dei libri.

È stato approvato il Protocollo di gestione in sicurezza delle attività in accordo con le OO. SS.

È stata anche organizzata una giornata di riflessione sulla risposta di Sapienza alla sfida Covid-19 e realizzato un video, con il contributo di docenti e studenti del Centro SapienzaSport e del Centro Crea, del Career Service e di RadioSapienza, per raccontare l'esperienza dell'emergenza vissuta alla Sapienza: didattica online, sport in streaming, musica d'insieme su Internet, lauree in versione telematica e tanto impegno per continuare a vivere l'università. Nella fase 2 e 3 sono riprese le attività anche in presenza, prima per gli esami di laurea e di profitto, poi a settembre anche per le lezioni in Aula, coniugando sicurezza e ripresa delle attività, che abbiamo, anche con qualche dibattito e diverse sensibilità, adeguato prontamente all'evolversi della pandemia e dei diversi Dpcm che si sono susseguiti in questi mesi. Per questa risposta, che ha portato la Sapienza, anche in questo difficile anno e contro ogni previsione, ad **aumentare di circa 2.500 gli studenti iscritti** ai nostri corsi, ringrazio tutti i componenti della nostra comunità.

Ma un **ringraziamento speciale, sentito e cordiale, va a tutti i colleghi dei nostri ospedali di insegnamento**, Policlinico Umberto I, Sant'Andrea e Polo Pontino: grazie a tutti, docenti, infermieri e professionisti sanitari, dottorandi, specializzandi, precari,

volontari che hanno garantito il servizio ai pazienti e il funzionamento delle inscindibili attività di didattica e ricerca, che hanno sofferto sicuramente del momento eccezionale. Ma la Sapienza e i suoi ospedali non si potevano sottrarre alla gestione di una emergenza che ha sconvolto la vita del mondo intero.

9. Le criticità da affrontare

La Conferenza dei rettori delle università italiane, a seguito delle dimissioni dell'allora ministro Fioramonti, ha manifestato una sincera preoccupazione per il futuro prossimo del sistema universitario:

Abbiamo bisogno di formare più laureati e di trattenere in Italia i nostri talenti.

Tuttavia, in assenza di un adeguato finanziamento, non sarà possibile garantire il turnover. Bisognerà limitare l'ingresso di giovani ricercatori e ridurre l'offerta formativa. Un circolo vizioso che porterà al collasso del sistema.

Non esistono più margini.

Non esistono più riserve.



La istituzione del Ministero dell'Università e ricerca e la nomina a Ministro da parte del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio, del prof. Gaetano Manfredi, già presidente della Crui, ci dà la concreta speranza che si sia cambiato registro, come già in pochi mesi testimoniato dai significativi aumenti di stanziamenti per la ricerca, per il funzionamento del sistema universitario e per l'assunzione di ricercatori e specializzandi.

Rimangono, però, gravi problemi da affrontare e risolvere, a livello nazionale e locale:

- aumentare in maniera significativa il numero dei posti per i giovani studiosi, per trattenere i più validi e appassionati nel mondo della formazione e della ricerca del nostro Paese;
- diminuire l'età media dei ricercatori e docenti, la più alta a livello Ocse;
- aumentare le retribuzioni dei dottorandi di ricerca e dei ricercatori, riducendo il rischio di precariato prolungato,



- per consentire loro di guardare con serenità al futuro e costruire il proprio progetto di vita;
- semplificare la vita quotidiana riducendo il carico amministrativo e burocratico diventato intollerabile;
 - migliorare i rapporti fra amministrazione, docenti e studenti in un'ottica di collaborazione finalizzata alla soluzione dei problemi;
 - riqualificare e incrementare le aule e i servizi per accogliere degnamente la richiesta crescente dei giovani che si iscrivono alla nostra Università;
 - migliorare la funzionalità quotidiana e i servizi nei nostri policlinici universitari, per valorizzare le eccellenze presenti e corrispondere pienamente alle aspettative dei malati che a essi si rivolgono con fiducia e per realizzare ancora più compiutamente la inscindibilità delle funzioni di didattica-ricerca-assistenza che rendono peculiare il nostro ruolo;
 - ripristinare una normale dialettica con i sindacati nelle aziende ospedaliero-universitarie;
 - garantire al personale Tab opportunità di crescita e di avanzamento professionale e retributivo, attivando al più presto concorsi per l'assunzione di personale, quanto mai necessario anche a seguito degli esodi dovuti all'introduzione della norma cosiddetta "quota 100",

regolando anche in maniera innovativa lo *smart working* che abbiamo sperimentato in questi mesi e che dobbiamo al meglio utilizzare e valorizzare.

Non vogliamo, né possiamo, dimenticare i momenti, anche drammatici, che abbiamo vissuto in questi anni, dal tragico incidente degli studenti Erasmus in Spagna, alla scomparsa del nostro direttore Enzo Lippolis appena uscito dalla trasmissione televisiva in cui si era celebrato il primo posto di Sapienza nelle discipline classiche, alla morte del giovane laureato che per entrare in una festa non autorizzata ha scavalcato un cancello rimanendo mortalmente ferito, ad alcune campagne di stampa ricche di disinformazione e pressapochismo.

Una grande comunità, di oltre 120.000 persone, come quella della Sapienza, presenta tutta la gamma dei colori della vita, da quelli più solari a quelli più scuri.



10. Ringraziamenti

Carissimi, sono stati per me sei anni molto impegnativi e molto intensamente vissuti, assieme a tutti voi; con voi ci siamo costantemente confrontati in un dialogo continuo che è stata la base vera di costruzione dei successi della Sapienza e dei positivi risultati sopra descritti.

In questi ultimi mesi, moltissimi di voi mi hanno voluto sottolineare positivamente, e come bene prezioso da preservare, il clima di dialogo e di condivisione che si è respirato in questi anni, testimoniato peraltro dalla grande efficienza dei nostri organi collegiali, che hanno discusso e approvato un numero altissimo di delibere (100% per il Consiglio di amministrazione, 99,5% per il Senato accademico) e, nella quasi totalità (98,58% per il CdA, 94% per il SA) all'unanimità: segno di una condivisione di governo e non di un unanimità di facciata.



Sono lieto che questo clima si sia confermato e realizzato nel momento più importante: le elezioni del nuovo Rettore, che hanno visto un'altissima percentuale di partecipanti, primi fra tutti gli studenti, e un risultato eccezionale, la elezione in prima votazione della carissima collega prof.ssa Antonella Polimeni, prima donna a ricoprire questo prestigioso e impegnativo incarico. A lei va il mio augurio più sincero e affettuoso, nella certezza che saprà guidare la Sapienza a nuovi ed esaltanti traguardi, coadiuvata dalla Direttrice generale confermata Simonetta Ranalli: due donne alla guida del più grande Ateneo europeo, possiamo confermarlo, *il futuro è passato qui*. Consentitemi anche di ringraziare gli altri due candidati a Rettore, prof. Federico Masini e prof. Vincenzo Nesi, che hanno consentito con il loro impegno lo svolgimento di una normale dialettica democratica all'interno dell'Ateneo. A loro vanno i più sinceri auguri, nella certezza che continueranno a contribuire con la loro competenza e professionalità alla crescita della Sapienza.

Un sentito ringraziamento
al Prorettore vicario, alla Governance intera,
Prorettori, Delegati, Referenti e Consiglieri,
al Presidente della Fondazione Sapienza,
ai Direttori generali, presente e passato,
e tramite loro a tutta l'Amministrazione;
per ultimo, ma non ultima, ringrazio
la mia Segreteria che mi ha coadiuvato
in tutti questi anni con impegno,
intelligenza, dedizione e anche abnegazione.
Senza questa grande squadra
non avrei potuto svolgere efficacemente
il mio compito.



Infine, sento, debbo e voglio **ringraziare sinceramente e cordialmente tutti voi**, l'intera comunità universitaria della Sapienza (studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, specializzandi, precari, dirigenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, personale socio-sanitario) per avermi dato in questi anni l'onore e il privilegio di rappresentarla e di poter servire al tempo stesso lo Stato e l'Europa della conoscenza: ideali in cui crediamo e per i quali vale la pena di spendere la propria giornata.



Eugenio Gaudio



d.



visita la Sapienza
con il Virtual Tour